

DA CUORI FERITI A CUORI ARDENTI

Angela, la bambina che chiede ai missionari: voglio pregare con voi

La storia di Angela raccontata da fra Ruel Ababon Jumao-as

LA VERSIONE VIDEO DELLA TESTIMONIANZA È SUL CANALE YOUTUBE DELLA
FONDAZIONE MISSIO

Ciao, bambine/i e ragazze/i!

Mi chiamo fra Ruel, sono un missionario dell'Istituto Religioso "Figli di S. Anna". Dalle Filippine, e più precisamente dai sobborghi di Manila, voglio raccontarvi la storia di Angela, 8 anni, che insieme alla sua e ad altre famiglie vive sul marciapiede adiacente alla nostra casa religiosa da Quezon City. Per guadagnarsi da vivere, tutti si danno molto da fare e, con dei carretti (caretton), raccolgono per tutto il giorno tra le strade della città cartone, plastica e qualsiasi altro materiale che possa essere venduto; di notte, quei caretton diventano il letto dei bambini, mentre i genitori dormono per terra.

Da un po' di tempo, noi missionari cerchiamo di aiutare queste famiglie della strada: o andiamo a "lavorare" con i papà, lasciando che le mamme badino ai più piccoli, oppure, ci occupiamo dei bambini in età scolare, dando

le nozioni scolastiche basilari, con cartelloni e lavagne improvvisate, e parlando loro di Gesù. Sono persone che hanno bisogno di aiuto e che non devono essere lasciate sole... Così, insieme alle Figlie di Sant'Anna, abbiamo pensato di accoglierle una volta alla settimana e di offrire un pasto sostanzioso, l'acqua del nostro giardino per ristorarsi; abbiamo anche invitato queste famiglie a pregare insieme a noi, donando ai bambini la corona del rosario...

Angela, da quel momento, continua a bussare al nostro portone.

Perché ha fame? penserete voi. No, lei continua a dire: "io non voglio mangiare, io voglio pregare con voi, insieme ai miei genitori!"

Il suo è un piccolo cuore ardente che, attraverso noi missionari, ha incontrato Gesù e che, ora, dà a me la spinta per continuare la mia missione.

Angela ha un vivo desiderio di conoscere Gesù, il suo cuore inizia ad ardere davvero quando si trova accanto ai missionari. Anche nelle periferie di Manila i missionari condividono la vita delle famiglie più povere annunciando concretamente la "strada" che conduce a incontrare Gesù. È la ricerca del bene più grande, come hanno sperimentato i Magi giunti da lontano, guidati dalla stella della Parola di Dio e immersi nella gioia.

AL CUORE DELLA PAROLA

Matteo 2, 1-12: I Magi che inseguono la stella

Gesù nacque a Betlemme di Giudea, al tempo del re Erode. Alcuni Magi giunsero da oriente a Gerusalemme e domandavano: «Dov'è il re dei Giudei che è nato? Abbiamo visto sorgere la sua stella, e siamo venuti per adorarlo». All'udire queste parole, il re Erode restò turbato e con lui tutta Gerusalemme. Riuniti tutti i sommi sacerdoti e gli scribi del popolo, s'informava da loro sul luogo in cui doveva nascere il Messia. Gli risposero: «A Betlemme di Giudea, perché così è scritto per mezzo del profeta: E tu, Betlemme, terra di Giuda, non sei davvero il più piccolo capoluogo di Giuda: da te uscirà infatti un capo che pascerà il mio popolo, Israele. Allora Erode, chiamati segretamente i Magi, si fece dire con esattezza da loro il tempo in cui era apparsa la stella e li inviò a Betlemme esortandoli: «Andate e informatevi accuratamente del bambino e, quando l'avrete trovato, fatemelo sapere, perché anch'io venga ad adorarlo». Udite le parole del re, essi partirono. Ed ecco la stella, che avevano visto nel suo sorgere, li precedeva, finché giunse e si fermò sopra il luogo dove si trovava il bambino. Al vedere la stella, essi provarono una grandissima gioia. Entrati nella casa, videro il bambino con Maria sua madre, e prostratisi lo adorarono. Poi aprirono i loro scrigni e gli offrirono in dono oro, incenso e mirra. Avvertiti poi in sogno di non tornare da Erode, per un'altra strada fecero ritorno al loro paese.

RIFLETTIAMO

Commento a cura di Loredana Brigante (Missio Ragazzi)

San Giovanni Crisostomo scriveva: "I magi non si misero in cammino perché avevano visto la stella, ma videro la stella perché si erano messi in cammino".

Proprio così! Il loro viaggio alla ricerca di Gesù, così come quello intrapreso dalla piccola Angela, nasce da un desiderio e da una partenza... Voi, bambini e ragazzi, lo sapete bene: non si trovano le cose se non si cercano, soprattutto quando sono preziose e ben custodite.

Quando poi capita inaspettatamente lungo la strada di vedere la stella, il viaggio della vita si colora di emozioni nuove, di gioia mai provata prima, di uno stupore che si rinnova ogni volta e fa venire la voglia di vivere.

Angela vive con la sua famiglia su un marciapiede; come tanti altri bambini delle Filippine, conosce bene il mondo della strada, con i suoi pericoli, le sue tentazioni, le sue difficoltà.

Il cammino della sua infanzia – finché i missionari dell'Istituto "Figli di Sant'Anna" non le hanno teso la mano facendosi suoi compagni di viaggio e condividendo con lei le fatiche – era destinato a sostare tra le ombre di una vita precaria e senza orizzonti, su un caretton pieno di immondizia.

Da quando le è stata offerta l'opportunità di pregare e di conoscere Gesù, si è accesa invece una luce che ogni giorno la spinge a bussare al loro portone. Perché in ogni essere

CUORI *ardenti*

**missione e
spiritualità**

umano c'è una spinta verso l'immensità, verso una vita bella, luminosa, che va oltre le cose materiali.

Il suo pensiero costante, sebbene sarebbe un diritto legittimo, non è il cibo, ma la preghiera; come i Magi, sente il bisogno di inginocchiarsi davanti al Bambino e adorarlo. Non sa ancora che quella cosa che le accende il cuore si chiama spiritualità, speranza, fede, ma nonostante i suoi 8 anni è in grado di riconoscere e seguire la stella, perché fa luce nella sua quotidianità.

Dal suo scrigno, che è il suo cuore semplice, non spuntano oro, incenso e mirra. Arriva, tuttavia, un dono per noi: una testimonianza forte che può ravvivare la nostra fede spenta e ricordare a grandi e piccoli che siamo chiamati a rivolgere lo sguardo verso l'alto e a dirigere i nostri passi verso l'altro. È il senso dell'Avvento e del Natale e noi possiamo viverlo in questa dimensione missionaria.

Si parte con i Magi!

CUORI ardenti

missione e
spiritualità

La sezione **Cuori Ardenti** continua con un ulteriore approfondimento su **"Il Ponte d'Oro"**: nel numero di novembre/dicembre, nella rubrica **INTERVISTA (IM)POSSIBILE**, fra Ruel Ababon Jumao-as, missionario dei Figli di S. Anna, che opera a Quezon City - Manila (Filippine), racconta del grave problema della fame che tiene sotto scacco molte famiglie nelle periferie della capitale (e non solo). Ma nella povertà materiale, a volte, c'è una grande ricchezza spirituale ed interiore che può diventare il tesoro più grande.

Proprio come insegna la storia di Angela...

"Il Ponte d'Oro" è questo e tanto altro: fatti un regalo, abbonati subito! Solo 14 euro per 10 numeri. Qui il link:

<https://fundfacility.it/missio/abbonamento>

CAMBIARE STRADA CON GIOIA

L'incontro con Gesù cambia la nostra vita, ci fa cambiare strada (Re Magi), cambia la scala dei nostri valori. Per simboleggiare questo, i ragazzi dovranno cambiare il loro modo di vestire.

Materiale: scarpe, pantaloni-gonne; camicie-giacche-maglioni; accessori (borse-cappelli-occhiali-trucco).

Svolgimento: Allestire 4 postazioni con abiti e vestiti di ogni genere, ad es. postazione 1: scarpe; 2: pantaloni-gonne; 3: camicie-giacche-maglioni; 4: accessori (borse-cappelli-occhiali-trucco).

I ragazzi dovranno vestirsi a loro piacimento. Non importa se si crea confusione e ilarità: la strada che ci indica Gesù è gioia, allegria. Al termine si potrebbe improvvisare una sfilata premiando il miglior cambiamento.



preghiera

CAMBIARE STRADA CON IL CUORE ARDENTE

Segno: Preparare sull'altare tre cofanetti (doni dei Re Magi) e dei foglietti di carta.

Canto: Ecco la strada

Cel.: Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti: Amen

Guida: Cari ragazzi, il cammino di Avvento non è un'attesa immobile del Natale.

Non è un'attesa da divano. Per accogliere Dio nel nostro cuore è necessario mettersi in cammino come i magi. Leggere le scritture che annunciano la sua venuta, seguire la stella, Dio stesso che indica il cammino. Qualche volta lungo la strada si possono fare degli incontri poco piacevoli come con Erode, ma l'importante è camminare. Poi dopo l'incontro con Gesù la nostra vita cambia e anche la strada.

Il sogno comincia adesso

Nel silenzio della notte, posato sul suo nido di paglia, il Bambino sogna. I primi si sono messi già in cammino! Hanno superato i loro dubbi e affrontato le difficoltà hanno creduto alla luce che, anche se piccola, illumina



la notte. Con la speranza nel cuore, senza stanchezza, camminano. La stella li guida.

E poi, altri si alzano, come se, il buio della notte non facesse paura. Eccoli lì fuori dalla grotta, presi dall'amore, pronti a danzare la vita. Farebbero il giro del mondo per incontrare il Bambino per vedere quel placido sorriso d'amore.

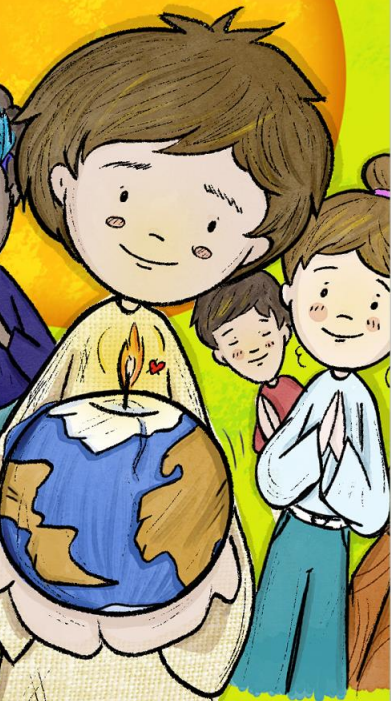
All'arrivo dei magi, il bambino sorride: l'umanità si è risvegliata! Venite, vorrebbe dire, il mio sogno comincia adesso...

e il cammino continua per un'altra strada.

Cel.: Dal Vangelo di Matteo (Mt 2, 1-12)

Gesù nacque a Betlemme di Giudea, al tempo del re Erode. Alcuni Magi giunsero da oriente a Gerusalemme e domandavano: «Dov'è il re dei Giudei che è nato? Abbiamo visto sorgere la sua stella, e siamo venuti per adorarlo». All'udire queste parole, il re Erode restò turbato e con lui tutta Gerusalemme. Riuniti tutti i sommi sacerdoti e gli scribi del popolo, s'informava da loro sul luogo in cui doveva nascere il Messia. Gli risposero: «A Betlemme di Giudea, perché così è scritto per mezzo del profeta:

E tu, Betlemme, terra di Giuda, non sei davvero il più piccolo capoluogo di Giuda: da te uscirà infatti un capo che pascerà il mio popolo, Israele». Allora Erode, chiamati segretamente i Magi, si fece dire con esattezza da loro il tempo in cui era apparsa la stella e li inviò a Betlemme esortandoli: «Andate e informatevi accuratamente del bambino e, quando l'avrete



trovato, fatemelo sapere, perché anch'io venga ad adorarlo». Udite le parole del re, essi partirono. Ed ecco la stella, che avevano visto nel suo sorgere, li precedeva, finché giunse e si fermò sopra il luogo dove si trovava il bambino. Al vedere la stella, essi provarono una grandissima gioia. Entrati nella casa, videro il bambino con Maria sua madre, e prostratisi lo adorarono. Poi aprirono i loro scrigni e gli offrirono in dono oro, incenso e mirra. Avvertiti poi in sogno di non tornare da Erode, per un'altra strada fecero ritorno al loro paese.

Momento di silenzio

Segno: *I ragazzi dovranno presentare i propri doni a Gesù. Saranno distribuiti tre fogliettini a ciascun ragazzo, i quali scriveranno i loro propositi, speranze, sogni, paure, bisogni, uno per cofanetto. Quando tutti avranno riposto i bigliettini nei cofanetti si darà una bella mescolata e i ragazzi saranno invitati a riprendere un biglietto per cofanetto, in modo casuale. Quando tutti i biglietti saranno stati distribuiti ognuno pregherà per qualche minuto per i "doni" dei compagni e successivamente i bigliettini saranno deposti ai piedi di Gesù.*

Guida: I magi erano dei grandi re...

Lettore 1: Scusaci, Signore, quando non siamo stati Re del nostro cuore e ci siamo arrabbiati con gli altri.

Tutti: ***Vieni, Gesù, a regnare nella nostra vita***



CUORE e OCCHI aperti 3 preghiera

Lettore 2: Scusaci, Signore, quando non siamo stati Re della nostra bocca e abbiamo parlato male degli altri.

Tutti: *Vieni, Gesù, a regnare nella nostra vita*

Guida: Il dono dell'incenso simboleggia la preghiera...

Lettore 3: Scusaci, Signore, quando non abbiamo dato importanza al tempo del dialogo con Te.

Tutti: *Aiutaci, Gesù, a comprendere quanto sei importante*

Lettore 4: Scusaci, Signore, per le preghiere non fatte.

Tutti: *Aiutaci, Gesù, a comprendere quanto sei importante*

Guida: La stella cometa ha guidato i magi dall'oriente...

Lettore 5: Scusaci, Signore, quando non abbiamo fatto attenzione al Vangelo, che è la nostra guida.

Tutti: *Fà, Gesù, che impariamo a essere persone che portano la pace.*

Lettore 6: Scusaci, Signore, per le volte in cui non siamo stati di aiuto per gli altri

Tutti: *Fà, Gesù, che impariamo a essere persone che portano la Pace.*

Padre nostro

Cel.: *Benedizione finale*

Canto dal repertorio della comunità



4 un ponte con ...

per costruire
un ponte con
la missione

attività

BIGLIETTI DI AUGURI PER UN VERO NATALE

L'attività che vi proponiamo (vi chiediamo di **inviare un pdf al segretariato di Missio Ragazzi**. Ecco l'indirizzo utile ragazzi@missioitalia.it che avrà cura di inoltrare a fra Ruel) è quella di realizzare con le vostre mani e il vostro cuore dei biglietti di auguri natalizi per Angela e i suoi piccoli amici delle Filippine che, per questo Natale, avranno in dono la scoperta di Gesù.



L'aiuto può essere concreto!

Il tempo di Avvento è sempre speciale per grandi e piccoli! Sotto l'albero di Natale, prepara un regalo anche per i bambini del Kenya: guarda il progetto e prova a comprare loro, con l'aiuto di parenti e amici, qualcosa di cui hanno bisogno.

progetto n. **81 KENYA**
DIOCESI DI KAKAMEGA

africa



“La disabilità non è incapacità”: questo il motto della ST. ARCHANGEL RAPHAEL SPECIAL SCHOOL che, nata nel 1981 come unità speciale nella parrocchia di Mautuma, oggi è una struttura che accoglie circa 146 bambini con disturbi mentali.

Quasi ovunque, nella mentalità africana, i bambini disabili sono considerati un cattivo presagio o una maledizione: per tale ragione questi piccoli spesso non ricevono alcuna assistenza né scolastica né medica. Ad aggravare la situazione dei genitori (costretti ad affidare ai nonni questi piccoli) c'è una crescente crisi economica.

La ST. ARCHANGEL RAPHAEL SPECIAL SCHOOL ha l'obiettivo di promuovere la migliore crescita possibile per questi bambini, istruendoli e accompagnandoli, insegnando anche ai più grandi alcuni semplici lavori con cui in futuro potranno mantenersi, dimostrando così alla comunità che la disabilità non è solamente incapacità. Le attività più comuni che vengono apprese sono: lavorare a maglia; saper tessere; lavorare le perline; lucidare calzature ed altro.

I fondi richiesti per il progetto saranno utilizzati per garantire ai bambini una sana e completa alimentazione, anche questa carente a causa della povertà delle famiglie d'origine: pasti completi ed equilibrati contribuiranno ad un miglioramento dello stato di salute di questi bambini.

I sussidi saranno inoltre utilizzati per coprire le rette per i piccoli più indigenti, costretti all'abbandono scolastico. Per i responsabili del progetto tenere i ragazzi a scuola, non solo li istruisce, ma diminuisce anche il rischio di un loro coinvolgimento in contesti di degrado sociale, in cui spesso si trovano coinvolti: furti, prostituzione, spaccio di droga e altro.

mani
generose

**Progetto
ST. ARCHANGEL RAPHAEL
SPECIAL SCHOOL,
scuola per bambini
con disabilità mentale**

Con
poco
si può
fare *tanto*

**RICHIESTA DI CONTRIBUTO FINANZIARIO
PER UN PROGRAMMA ALIMENTARE
per circa 150 bambini**

COSTI DEL PROGETTO: 5.200 €

- 60 sacchi di MAIS 28 €
- sacchetti di FAGIOLI 70 €
- 15 sacchi di ZUCCHERO 43 €
- 30 sacchi di RISO 35 €
- OLIO DA CUCINA (2,60 € al litro) 200 lt 520 €
- 13 sacchi di SALE 9 €
- 6 sacchi di FOGLIE DI TÈ 10 €
- 3 cartoni di "BLUE BAND" cibo spalmabile 27 €
- VERDURE 273 teste (cadauno) 1 €
- 3 sacchi di ARACHIDI 85 €
- 3 sacchi di FAGIOLI VERDI 100 €

LINK



Per conoscere ancora meglio il Paese dove prende vita il progetto n. 81, leggi la rubrica "Viaggio in... Kenya" sul numero di novembre/dicembre de "Il Ponte d'Oro".

Abbonarsi alla rivista è facile:

vai sul sito www.missioitalia.it ed entra nella sezione Riviste > Il Ponte d'Oro: troverai le info che ti occorrono!

"Il Ponte d'Oro" è anche social! Segui le pagine Facebook e Instagram: Il Ponte d'Oro.